Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 16 maggio 2025
(OR. en)

8936/25

SPORT 27
JEUN 75
EDUC 155
SAN 219

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un approccio integrato allo sport e all'attività fisica nel contesto dell'istruzione

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio in oggetto, approvate dal Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" nella sessione del 13 maggio 2025.

ALLEGATO

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri,
riuniti in sede di Consiglio, su un approccio integrato allo sport
e all'attività fisica nel contesto dell'istruzione

INTRODUZIONE

Nel contribuire in modo significativo allo sviluppo fisico, mentale e sociale, lo sport e l'attività fisica svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di una società sana e inclusiva e nello sviluppo della coesione intergenerazionale; l'ambiente scolastico dovrebbe essere il luogo naturale in cui praticarli, specie per i bambini e gli adolescenti. Sebbene le conclusioni siano incentrate sui bambini e gli adolescenti in età scolare e sul contesto scolastico, va sottolineato che lo sport e l'attività fisica sono parte integrante dell'istruzione, da quella della prima infanzia fino all'istruzione terziaria e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, e possono essere praticati in qualsiasi momento. Un approccio integrato a questo riguardo rafforza la cooperazione intersettoriale tra tutti i settori pertinenti.

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RICORDANDO:

1. l'articolo 6 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che attribuisce all'Unione europea la competenza per svolgere azioni nel settore dello sport intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri, nonché l'articolo 165, a norma del quale l'Unione contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa;

2. il piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport 2024-2027 e il settore prioritario "Integrità e valori nello sport" ivi indicato, nonché la questione chiave "Sport e istruzione"[1];

3. il contesto politico nel quale s'iscrive questo tema, riepilogato nell'allegato dell'allegato;

PRENDENDO ATTO DI QUANTO SEGUE:

4. Il livello di attività fisica nella società e altri indicatori correlati, come il benessere mentale e i livelli di sovrappeso o obesità, mostrano una tendenza negativa, la cui inversione è nell'interesse sia degli Stati membri dell'UE che dell'Unione europea nel suo insieme. Vi sono dati che dimostrano come tali preoccupazioni riguardino in modo particolare i bambini e gli adolescenti[2].

5. I principali motivi emersi per non dedicarsi alla pratica di sport e di attività fisica sono la carenza di tempo, la scarsa motivazione e la mancanza di interesse[3]. Rendere le attività sportive più attraenti e presentarle nelle loro svariate forme, promuovere lo sport e l'attività fisica come un passatempo anziché un obbligo, educare i bambini e gli adolescenti ai benefici mentali, emotivi e di salute generale derivanti dall'essere fisicamente attivi e creare nell'ambiente scolastico un contesto propizio sono tutti elementi che possono contribuire positivamente a invertire le tendenze negative in questo settore.

---

1 Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (1º luglio 2024 – 31 dicembre 2027), GU C, C/2024/3527, 3.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3527/oj.

2 Cosma A., Abdrakhmanova S., Taut D., Schrijvers K., Catunda C., Schnohr C.: *A focus on adolescent mental health and wellbeing in Europe, central Asia and Canada. Health Behaviour in School-Aged Children. International report from the 2021/2022 survey* (Approfondimento sulla salute mentale e sul benessere degli adolescenti in Europa, Asia centrale e Canada. Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare. Rapporto internazionale relativo all'indagine 2021-2022). Volume 1, Copenaghen, Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS (2023).

3 Indagine realizzata da Kantar su richiesta della Commissione europea, Speciale Eurobarometro 525, *Sport and Physical Activity* (Sport e attività fisica), relazione completa. Attività di ricerca sul campo, aprile-maggio 2022.

6. Durante la pandemia di COVID-19, la salute fisica e mentale dei bambini e degli adolescenti è peggiorata e la loro attività fisica è diminuita[4]. Inoltre, le correlate conseguenze negative, quali minore socializzazione, livelli più elevati di stress e di ansia e aumento dell'inattività fisica, pongono ulteriormente in rilievo la necessità di un sostegno adeguato allo sviluppo di abilità motorie, competenze sociali, attività sportive e salute mentale.

7. Lo sviluppo nei bambini e negli adolescenti è un processo complesso e vari fattori, come le abitudini alimentari, il tempo trascorso davanti agli schermi e la percezione del proprio corpo, possono influenzare il livello di attività fisica e il comportamento sedentario. Gli indicatori per bambini e adolescenti relativi a questi aspetti sottolineano la necessità di attuare misure articolate[5].

8. Il concetto di alfabetizzazione fisica, che comporta l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità motorie, di motivazione e di fiducia in sé stessi da parte di bambini e adolescenti, è un aspetto importante dello sport e dell'attività fisica a scuola. Evidenzia la necessità di intervenire simultaneamente sui determinanti affettivi, cognitivi, fisici e comportamentali dell'attività fisica, in modo da favorire la salute e consentire la pratica di esercizio fisico lungo tutto l'arco della vita traendo motivazione e gioia personali dallo sport e dall'attività fisica[6].

---

4 OECD/European Union (2022), *Health at a Glance: Europe 2022: State of Health in the EU Cycle* (La sanità in sintesi: Europa 2022 – Ciclo "Lo stato della sanità nell'UE"), edizioni OCSE, Parigi. Durante la pandemia di COVID-19, la percentuale di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni che segnalava sintomi di depressione era superiore di almeno il 50 % alla media della popolazione in quasi tutti i paesi europei.

5 *WHO guidelines on physical activity and sedentary behaviour: overview* (Linee guida dell'OMS su attività fisica e comportamento sedentario: panoramica), Copenaghen, Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS (2021); *Report on the fifth round of data collection, 2018–2020: WHO European Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI)* (Iniziativa dell'OMS per la sorveglianza dell'obesità infantile - Relazione del quinto ciclo di raccolta di dati 2018-2020), Copenaghen, Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS (2022).

6 Cornish, K., Fox, G., Fyfe, T. e al. *Understanding physical literacy in the context of health: a rapid scoping review* (Capire l'alfabetizzazione fisica nel contesto sanitario: rapida scoping review), BMC Public Health 20, 1569 (2020).

SOTTOLINEANDO QUANTO SEGUE:

9. Lo sport e l'attività fisica offrono grandi potenzialità sul piano educativo e svolgono un ruolo importante nella promozione dei valori comuni dell'UE[7], producendo effetti positivi sulla società civile, la coesione sociale e la salute pubblica. Possono inoltre contribuire a rafforzare la resilienza degli Stati membri dell'UE e delle loro generazioni future.

10. L'efficace promozione dello sport e dell'attività fisica tra i bambini e gli adolescenti richiede un approccio integrato che comporta il potenziamento della cooperazione intersettoriale, in particolare tra i settori dello sport, dell'istruzione, della gioventù e della salute, nonché il coinvolgimento delle autorità e dei portatori di interesse a tutti i livelli.

11. Lo sport e l'attività fisica rivestono notevole importanza per lo sviluppo olistico delle persone, migliorando le competenze chiave, comprese quelle trasversali, come le competenze professionali[8], che possono essere trasferite al di fuori del contesto scolastico. Possono inoltre stimolare i processi cognitivi, facilitare l'apprendimento e migliorare i risultati scolastici complessivi[9]. Imparare a essere fisicamente attivi fin dalla più tenera età significa investire in generazioni ben istruite, sane, produttive e felici.

---

7 Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione dei valori comuni dell'UE attraverso lo sport (GU C 196 dell'8.6.2018, pag. 23).

8 Di Cola, G. *Developing skills and competences in sporting value chains* (Sviluppare abilità e competenze nelle catene del valore sportive), Ginevra: OIL,
MINEPS VII, Documento finale di Baku, Baku: UNESCO, 2023.

9 Barbosa A, Whiting S, Simmonds P, Scotini Moreno R, Mendes R, Breda J. *Physical Activity and Academic Achievement: An Umbrella Review* (Attività fisica e risultati accademici: una revisione generale), International Journal of Environmental Research and Public Health, 2020, 17(16):5972.

12. Le scuole possono costituire spazi per la pratica di sport e di attività fisica e offrono le potenzialità per diventare poli locali di attività fisica. I bambini e gli adolescenti possono essere incoraggiati a essere più attivi attraverso una serie di attività volte ad aumentare il livello di attività fisica e a ridurre il comportamento sedentario a scuola, fra cui l'uso ottimale delle infrastrutture scolastiche e dei dintorni, in particolare all'aperto e, ove possibile, in ambienti verdi naturali, corsi di educazione fisica di alta qualità, attività sportive extracurricolari, attività fisica durante le pause, prima, durante e dopo le lezioni, anche, ove possibile, nei fine settimana e durante le vacanze scolastiche, agevolando nel contempo il pendolarismo attivo da e verso la scuola.

13. La cooperazione tra le scuole e il movimento sportivo, in particolare i club sportivi, può potenziare l'attività fisica e la pratica di sport, creando maggiori opportunità per rimanere attivi. Può anche fungere da punto di accesso allo sport organizzato per i bambini e gli adolescenti e promuove l'approccio dal basso, una delle caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport[10].

14. Le strategie e i programmi previsti a livello di UE, nazionale, regionale o locale dovrebbero tenere conto delle esigenze dei bambini e degli adolescenti e fondarsi sui risultati di ricerche che forniscono dati empirici. La loro attuazione dovrebbe essere monitorata periodicamente con metodologie standardizzate al fine di valutare la loro efficacia e pertinenza.

15. Lo sport e l'attività fisica organizzati nell'ambito o al di fuori dei corsi di educazione fisica dovrebbero essere diversificati, adattati alle capacità dei singoli e svolti in modo sicuro ed etico. Praticare lo sport e l'attività fisica a scuola con piacere e con un atteggiamento positivo può contribuire al mantenimento di abitudini di vita e di stili di vita sani[11].

---

[10] Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulle caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport (GU C 501 del 13.12.2021, pag. 1).

[11] Commissione europea, Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura, Eurydice: "Educazione fisica e sport a scuola in Europa" (2013), Ufficio delle pubblicazioni (2013). In genere, il numero di ore di educazione fisica rappresenta meno del 10 % del numero totale di ore di lezione; relazione dell'OMS Europa: *Health-enhancing physical activity in the European Union* (L'attività fisica a vantaggio della salute nell'Unione europea), 2024.

16. Lo sport e l'attività fisica influiscono in maniera positiva sulla salute mentale. Possono contribuire a ridurre lo stress, l'ansia e la depressione, migliorando nel contempo la qualità della vita. Possono inoltre fungere da strumento naturale ed efficace per la prevenzione e il trattamento in questo settore, sviluppando l'autostima, l'accettazione di sé, la fiducia in se stessi e il riconoscimento del proprio valore. Partecipare regolarmente ad attività fisiche migliora l'umore, contribuendo ad alleviare i sintomi dei disturbi della salute mentale.

17. Lo sport e l'attività fisica possono essere strumenti efficaci per promuovere l'integrazione e prevenire l'esclusione sociale dei bambini e degli adolescenti indipendentemente dall'origine, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalla religione, dalla lingua, dal contesto socioeconomico, dalla disabilità e dalle capacità fisiche, incoraggiando l'interazione sociale, il lavoro di squadra, la cooperazione, la fiducia, la resilienza e il senso di appartenenza. Un approccio integrato può contribuire a garantirne l'inclusione nelle attività sportive, incrementando l'accessibilità e coltivando i valori dello sport.

18. I programmi, gli eventi e i progetti organizzati nelle scuole possono anche favorire il dialogo interculturale e apportare valore aggiunto, consentendo ai partecipanti di conoscere la diversità culturale attraverso attività sportive comuni nonché sport e giochi tradizionali. Mettere i bambini e gli adolescenti in condizione di contribuire alla progettazione di attività e giochi e di condurli crea opportunità per colmare i divari culturali, promuovere l'inclusività e un maggiore senso di responsabilità.

19. Lo sport e l'attività fisica nel contesto della promozione del pendolarismo attivo verso le scuole e dell'attività fisica all'aperto, ad esempio camminare, correre o andare in bicicletta, non solo migliorano la salute, ma contribuiscono anche a ridurre l'impronta di carbonio e a rafforzare la consapevolezza ambientale. L'accesso a infrastrutture adeguate per le forme attive di spostamenti verso le lezioni e all'educazione ambientale attraverso lo sport sostiene la salute sia fisica che mentale e promuove la responsabilità sociale e la sostenibilità.

INVITANO GLI STATI MEMBRI, AL LIVELLO ADEGUATO, A:

20. Promuovere i benefici dell'attività fisica regolare e aumentare la consapevolezza di un approccio integrato nel corso dell'istruzione dei bambini e degli adolescenti, compresi gli aspetti fisici, sociali, etici e mentali, e il relativo impatto positivo sulla pratica dello sport e dell'attività fisica, sviluppando in tal modo competenze trasversali e facilitando l'apprendimento.

21. Creare le condizioni per consentire ai bambini e agli adolescenti di praticare sport e attività fisica, con un'adeguata flessibilità nell'attuazione. Idealmente almeno un'ora al giorno dovrebbe essere dedicata allo sport e all'attività fisica, che andrebbero promossi come parte integrante del contesto educativo, eventualmente introducendo un maggiore movimento e mirando a ridurre il comportamento sedentario[12]. Tale obiettivo potrebbe essere conseguito rendendo più accessibili le infrastrutture scolastiche e le aree circostanti, in particolare all'aperto e, ove possibile, in ambienti verdi naturali, ad esempio facendo ricorso a una coprogettazione attiva, corsi di educazione fisica di alta qualità, attività sportive extracurricolari, attività fisiche durante le pause, prima, durante e dopo le lezioni, anche, ove possibile, nei fine settimana e durante le vacanze scolastiche, nonché promuovendo e agevolando il pendolarismo attivo da e verso la scuola.

22. Istituire politiche e programmi basati su dati concreti nel settore dello sport e dell'attività fisica per bambini e adolescenti, conformemente alle conoscenze scientifiche e ai dati statistici acquisiti in collaborazione con le università e gli istituti di ricerca. Tali risultati dovrebbero essere ampiamente condivisi e promossi.

---

[12] *WHO guidelines on physical activity and sedentary behaviour: at a glance* (Linee guida dell'OMS su attività fisica e comportamento sedentario: in sintesi), Ginevra, Organizzazione mondiale della sanità (2020), direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Wellbeing and mental health at school: guidelines for education policymakers, school leaders, teachers and educators* (Benessere e salute mentale a scuola: orientamenti per i responsabili delle politiche nel settore dell'istruzione, i dirigenti scolastici, i docenti e gli educatori), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024.

23. Valutare la possibilità di monitorare i livelli di attività fisica, di forma fisica e di alfabetizzazione fisica dei bambini e degli adolescenti, comprese le barriere all'attività fisica. A tal fine, prendere in considerazione lo sviluppo di strumenti diagnostici standardizzati in questo settore, che consentano la comparabilità dei dati e garantiscano la raccolta di informazioni in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati. I risultati di tale monitoraggio potrebbero servire, ove possibile, a offrire ai bambini e agli adolescenti un sostegno specifico e l'accesso ad attività sportive e fisiche adattate.

24. Creare condizioni che consentano a tutti i bambini e gli adolescenti, compresi quelli con disabilità e altre esigenze specifiche, nonché i meno attivi fisicamente, di praticare attività fisica, ad esempio esplorando potenziali sinergie e complementarità con i portatori di interesse nel settore dello sport. A tal fine si potrebbero adeguare le infrastrutture, le attrezzature sportive, le attività e le competenze dei formatori[13].

25. Rafforzare la cooperazione intersettoriale e sviluppare partenariati tra il settore dello sport, le autorità locali, le scuole e altre parti della società civile al fine di creare politiche e programmi efficaci che integrino lo sport e l'attività fisica nel contesto dell'istruzione. Tale obiettivo può essere sostenuto dallo scambio di buone pratiche[14].

---

13 Commissione europea, direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Mapping on access to sport for people with disabilities: a report to the European Commission* (Mappatura dell'accesso allo sport per le persone con disabilità: una relazione alla Commissione europea), Ufficio delle pubblicazioni, 2018, https://data.europa.eu/doi/10.2766/061635.

14 Ad esempio: *The European dimension of the 2024 Olympic and Paralympic Games - European initiatives for the development of sport in schools* (La dimensione europea dei Giochi olimpici e paralimpici del 2024 - Iniziative europee per lo sviluppo dello sport nelle scuole), relazione elaborata dal ministero francese dell'Istruzione e della gioventù.

26. Se del caso, sostenere iniziative volte a costruire e modernizzare le infrastrutture sportive, in particolare nelle scuole e nei dintorni, e ad acquistare attrezzature sportive al fine di aumentare l'accessibilità, per tutti i bambini e gli adolescenti, a luoghi sicuri e moderni in cui fare esercizio. Agevolare tale accessibilità pianificando lo sviluppo di corsie sicure per consentire una mobilità dolce facile e sicura. A tale riguardo, occorre considerare i bambini e gli adolescenti provenienti da zone svantaggiate e socialmente escluse o che sono altrimenti a rischio di povertà e in situazioni di esclusione sociale, nonché valutare la possibilità di promuovere le misure adottate in tali zone.

27. Riconoscere l'importanza delle competenze dei docenti, degli allenatori e delle altre persone che includono gli elementi dello sport e dell'attività fisica nel loro lavoro con bambini e adolescenti e rafforzare le loro azioni nei modi seguenti:

- appoggiando la necessità di sostenerli fornendo loro una formazione continua e gli strumenti di cui hanno bisogno per svolgere attività basate sulle più recenti conoscenze scientifiche e mediante l'uso delle tecnologie digitali;

- promuovendo una formazione specifica per consolidare i valori dello sport e sensibilizzando in merito al loro ruolo chiave nel rafforzare l'integrazione sociale, la cittadinanza attiva e i valori comuni dell'UE;

- favorendo il ricorso a elementi dello sport e dell'attività fisica nelle materie didattiche diverse dalle lezioni di educazione fisica, al fine di sostenere le competenze fisiche e trasversali dei bambini e degli adolescenti;

- sostenendo una formazione adeguata sugli aspetti emotivi ed etici al fine di salvaguardare e mantenere la salute mentale e il benessere dei bambini e degli adolescenti, anche per quanto riguarda la prevenzione della violenza nello sport e di altri comportamenti che perturbano lo sport;

– promuovendo la progettazione di spazi sicuri, protetti, accessibili e inclusivi e lo sviluppo di protocolli volti a garantire l'integrità fisica, mentale, emotiva e sociale dei minori nonché la sicurezza delle persone in situazioni di vulnerabilità durante le pratiche sportive;

– riconoscendo le loro competenze e conoscenze acquisite nell'ambito dell'istruzione formale e al di fuori di essa, se del caso conformemente agli orientamenti del quadro europeo delle qualifiche.

28. Riconoscere in modo adeguato il coinvolgimento specifico delle scuole nella promozione dello sport e dell'attività fisica, ad esempio valutando la possibilità di creare un marchio o altre forme di riconoscimento. Tale obiettivo potrebbe facilitare e rafforzare i legami tra le scuole e il movimento sportivo nonché le autorità nazionali, regionali e locali, ma non dovrebbe portare alla concorrenza tra scuole.

29. Riconoscere e promuovere le competenze acquisite dai bambini e dagli adolescenti attraverso il loro coinvolgimento negli aspetti organizzativi dello sport e dell'attività fisica e invitarli a partecipare ai processi decisionali nella pianificazione delle loro attività sportive.

30. Integrare gli aspetti della sicurezza, propria e degli altri, nelle abilità e nelle competenze relative allo sport e all'attività fisica, al fine di sensibilizzare in merito alla responsabilità sociale e alle azioni salvavita.

INVITANO GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E NELL'AMBITO DELLE RISPETTIVE SFERE DI COMPETENZA, A:

31. Cooperare, evitando nel contempo oneri amministrativi, allo sviluppo di sistemi di monitoraggio dello sport e dell'attività fisica, tenendo conto dei dati sulle lezioni di educazione fisica e sulle attività sportive extracurricolari, e diffondere informazioni sui metodi di integrazione dello sport e dell'attività fisica nel contesto dell'istruzione.

32. Prendere in considerazione, evitando oneri amministrativi e sfruttando le sinergie derivanti dagli sforzi esistenti, la raccolta tra i rappresentanti delle autorità dell'UE, nazionali, regionali e locali, come pure i docenti, gli allenatori e altri soggetti coinvolti in questo processo, di materiali, metodologie e studi di casi pertinenti riguardanti l'aumento dei livelli di attività fisica e sportiva dei bambini e degli adolescenti nell'ambiente scolastico, ad esempio attraverso la cooperazione, i partenariati e l'apprendimento tra pari, ed esaminare la possibilità di diffonderli pubblicamente online. Tale obiettivo dovrebbe essere attuato in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati.

33. Valutare le modalità per promuovere efficacemente approcci intersettoriali e sinergie tra i settori dello sport, dell'istruzione, della gioventù, della salute[15] e della pianificazione urbana, in particolare quelli volti ad aumentare l'attività fisica e a ridurre il comportamento sedentario tra bambini e adolescenti, nonché a sviluppare strategie flessibili per affrontare le sfide attuali in questo settore, ad esempio nell'ambito di un'eventuale revisione della raccomandazione sull'attività fisica salutare[16].

---

15 Ad esempio: Commissione europea, direzione generale dell'Istruzione, della gioventù, dello sport e della cultura, *Wellbeing and mental health at school: guidelines for education policymakers, school leaders, teachers and educators* (Benessere e salute mentale a scuola: orientamenti per i responsabili delle politiche nel settore dell'istruzione, i dirigenti scolastici, i docenti e gli educatori), Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2024.

16 Raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (GU C 354 del 4.12.2013, pag. 1).

INVITANO LA COMMISSIONE A:

34. Prendere in considerazione le questioni relative allo sport e all'attività fisica nel contesto dell'istruzione all'interno dei pertinenti quadri strategici dell'UE e nell'ambito della discussione preparatoria relativa al documento strategico dell'UE sullo sport, la cui elaborazione è prevista per il 2026.

35. Sottolineare l'importanza che riveste il programma Erasmus+ nel settore dello sport per promuovere l'attività sportiva tra bambini e adolescenti, lo sviluppo delle competenze del personale sportivo nonché lo scambio di conoscenze e migliori pratiche, e razionalizzare i suoi risultati.

36. Promuovere le possibilità di finanziamento dei progetti nel settore dello sport e dell'attività fisica nel quadro dei programmi dell'UE e degli strumenti finanziari dell'UE per la politica di coesione e lo sviluppo regionale, nonché altre iniziative pertinenti nei settori dello sport e dell'attività fisica dei bambini e degli adolescenti, in considerazione della loro dimensione intersettoriale.

37. Valutare la possibilità di elaborare orientamenti per il monitoraggio di svariati aspetti dell'attività fisica tra bambini e adolescenti, compresa la fattibilità di una metodologia standardizzata precisa, affidabile e obiettiva che consenta di confrontare i dati tra gli Stati membri dell'UE e di utilizzare strumenti attendibili per analizzare le dimensioni dell'attività fisica, e promuovere la ricerca sulle competenze motorie dei bambini e degli adolescenti, indipendentemente dal loro livello di forma fisica, i cui risultati possono servire da base per lo sviluppo di una strategia di monitoraggio e di un sistema armonizzato per l'UE in questo settore, che dovrebbero essere attuati in linea con il regolamento generale sulla protezione dei dati.

38. Tenere conto della questione dello sport e dell'attività fisica nel contesto dell'istruzione ai fini di un potenziale riesame della raccomandazione sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare.

39. Nell'ambito dei lavori relativi alla strategia sull'equità intergenerazionale, garantire che sia accordata particolare attenzione anche allo sport e all'attività fisica nel contesto dell'istruzione rafforzando i legami tra le generazioni, anche con l'obiettivo di agevolare l'attività fisica lungo tutto l'arco della vita.

40. Continuare a promuovere lo sport e l'attività fisica nel contesto dell'istruzione attraverso la campagna #BeActive e le iniziative della Settimana europea dello sport in tutta Europa per promuovere l'uso dello sport e dell'attività fisica come strumento educativo a livello locale.

INVITANO IL MOVIMENTO SPORTIVO E ALTRI PERTINENTI PORTATORI DI INTERESSE, NEL RISPETTO DELLA LORO AUTONOMIA, A:

41. Cooperare con le scuole mettendo a punto iniziative sportive speciali e offrendo un sostegno sostanziale per consentire ai bambini e agli adolescenti di partecipare ad attività, comprese, se del caso, quelle ricreative, condotte da allenatori sportivi debitamente qualificati. Tali attività dovrebbero aiutare i bambini e gli adolescenti a scoprire forme diverse di attività fisica adattate alle loro abilità motorie, in modo da favorire la loro salute e il loro sviluppo personale in un ambiente sicuro, protetto, accessibile e inclusivo.

42. Organizzare eventi sportivi e altri tipi di attività fisica, anche all'aperto e ove possibile in ambienti verdi naturali, che coinvolgano bambini, adolescenti, prestatori di assistenza, comunità scolastiche e atleti professionisti al fine di promuovere l'attività fisica tra bambini e adolescenti, stimolare lo sviluppo della società civile e il volontariato sportivo nonché incoraggiare i giovani ad aderire a club sportivi locali.

43. Valutare la possibilità di coinvolgere gli atleti di alto livello per utilizzare la loro immagine positiva al fine di promuovere lo sport e l'attività fisica e i valori sportivi tra i bambini e gli adolescenti, attraverso la loro partecipazione a eventi sportivi, seminari, conferenze, campi estivi e campagne di informazione nel contesto dell'istruzione. Attraverso presentazioni pubbliche in cui raccontano le loro storie personali e condividono la loro esperienza nella combinazione dell'attività sportiva e dell'istruzione, tali persone possono ispirare i bambini a considerarle come modelli di riferimento.

44. Considerare la possibilità di sviluppare partenariati con le scuole, le autorità regionali e locali e il settore privato per rafforzare lo sport e l'attività fisica nel contesto dell'istruzione attraverso campagne di informazione, eventi sportivi e sostegno a favore di infrastrutture sportive inclusive, accessibili, sicure e protette.

45. Facilitare forme adeguate di formazione dei volontari nel settore dello sport creando opportunità che consentano a bambini, adolescenti e intere famiglie di essere coinvolti nello sviluppo dello sport e dell'attività fisica in un ambiente scolastico sicuro, protetto, accessibile e inclusivo, anche partecipando ad attività di club sportivi locali.

46. Intensificare lo scambio di buone pratiche e rafforzare i livelli di attività fisica e sportiva dei bambini e degli adolescenti organizzando eventi e attività diverse, e sostenere l'organizzazione di visite di studio nei luoghi in cui sono state attuate con successo misure volte ad aumentare l'attività sportiva dei bambini e degli adolescenti.

Contesto politico

– Orientamenti dell'UE in materia di attività fisica: azioni politiche raccomandate nel quadro del sostegno di un'attività fisica favorevole alla salute, approvate dai ministri dello Sport dell'UE nel novembre 2008.

– Conclusioni del Consiglio sul ruolo delle attività di volontariato nello sport per promuovere la cittadinanza attiva (GU C 372 del 20.12.2011, pag. 24).

– Raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2013, sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare (GU C 354 del 4.12.2013, pag. 1).

– Conclusioni del Consiglio sull'ottimizzazione del ruolo degli sport di base nello sviluppo delle competenze trasversali, specie tra i giovani (GU C 172 del 27.5.2015, pag. 8).

– Conclusioni del Consiglio sulla promozione delle abilità motorie e delle attività fisiche e sportive destinate ai bambini (GU C 417 del 15.12.2015, pag. 46).

– Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione dei valori comuni dell'UE attraverso lo sport (GU C 196 dell'8.6.2018, pag. 23).

– Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla tutela dei minori nello sport (GU C 419 del 12.12.2019, pag. 1).

– Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione della cooperazione intersettoriale a vantaggio dello sport e dell'attività fisica nella società (GU C 419 del 4.12.2020, pag. 18).

– Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio sul tema "Lo sport e l'attività fisica: strumenti promettenti per trasformare i comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile" (GU C 170 del 25.4.2022, pag. 1).

– Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulle caratteristiche fondamentali del modello europeo dello sport (GU C 501 del 13.12.2021, pag. 1).

– Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'attività fisica lungo tutto l'arco della vita (GU C 501I del 13.12.2021, pag. 1).

– Risoluzione del Parlamento europeo del 23 novembre 2021 sulla politica dell'UE in materia di sport: valutazione e possibili vie da seguire (2021/2058(INI)) (GU C 224 dell'8.6.2022, pag. 2).

– Raccomandazione del Consiglio, del 28 novembre 2022, sui percorsi per il successo scolastico che sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 28 giugno 2011, sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico (GU C 469 del 9.12.2022, pag. 1).

– Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione dell'eredità duratura dei grandi eventi sportivi (GU C, C/2024/7401 del 9.12.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/7401/oj).